

RECENSIONI

A cura di Claudio Mammini* e Pasquale Giaccone**

Vittorio Gallese, Ugo Morelli, *Cosa significa essere umani? Corpo cervello e relazione per vivere nel presente*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024.

Introduzione

Cosa significa essere umani? Corpo, cervello e relazioni per vivere nel presente di Vittorio Gallese e Ugo Morelli (2024), esplora il concetto d'identità in modo scientifico, diretto, semplice e divulgativo, utilizzando una prospettiva interdisciplinare che combina neuroscienze, psicologia e filosofia.

Attraverso una narrazione chiara e coinvolgente è definito il concetto d'identità dinamica come costruito emergente dall'interazione sociale.

Questi i capitoli:

- I. *Chi crediamo di essere? Corpo, cervello, mente, relazione* – Gli autori sfidano il tradizionale paradigma cartesiano che separa la mente dal corpo proponendo il modello integrato definito *corporeo-relazionale*. Secondo questo approccio la soggettività non è un elemento autarchicamente creato, statico, bensì un prodotto dinamico della relazione con l'altro all'interno di uno spazio definito “*noicentrico*” (biologico/sociale) che ne permette l'emergenza.
- II. *In corso di individuazione. Spazio noicentrico ed esperienza* – La teoria della *cognizione incarnata* (mente come entità non esclusivamente astratta, bensì radicata nell'esperienza corporea), critica dell'approccio tradizionale della cogni-

* Psicologo, Psicoterapeuta, membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana Ipnosi, Capo Redattore della Rivista “Ipnosi”, E-mail: mamminiclaudio@gmail.com

** Psicologo, psicoterapeuta, ingegnere, esperto in Bio-Neurofeedback. E-mail: pasqualegiaccone@gmail.com

Ipnosi (ISSN 1971-0461, ISSNe 1972-4985), n. 1, 2025

DOI: 10.3280/IPN2025-001009

zione come processo unidirezionale (il cui paradigma è: percezione → elaborazione cognitiva → azione) propone il modello innovativo secondo cui azione e percezione sono così interconnesse. I *neuroni specchio*, scoperti proprio da uno dei due autori (Gallese) sono citati come esempio di fusione e interconnessione tra percezione ed esecuzione.

- III. *Eppur ci muoviamo... Azione, movimento, educazione, conoscenza* – L'empatia è un meccanismo biologico fondamentale sostenuto dalla simulazione incarnata. In questo capitolo è spiegato come la capacità di comprendere gli altri non dipenda tanto dai processi di elaborazione cognitiva quanto dalla connessione intersoggettiva tra individui. Più specificamente: dalla risonanza tra i sistemi motorio, sensoriale e emozionale di un soggetto con quelli dell'altro. In tal senso l'identità individuale può essere considerata dinamica e intersoggettiva. Emergente dalla relazione con gli altri e percepita sotto forma di sensazione in quanto costruito incarnato.
- IV. *Non finiamo qui. Siamo parte del tutto nel sistema vivente* – In questa parte Gallese e Morelli esplorano il ruolo della creatività e dell'immaginazione, capacità profondamente radicate nel corpo e nella relazione. Centrale il concetto secondo cui la mente non è organizzata attraverso moduli specializzati, separati e indipendenti (approccio modulare classico di Fodor, Phyllyshyn *et al.*), ma opera attraverso l'interconnessione di funzioni cognitive dislocate in molteplici siti cerebrali.
- V. *Tutti passione ed esattezza. Emozioni, pensieri, ragione* – Sezione dedicata ad affrontare le implicazioni e il ruolo delle emozioni nell'evoluzione umana. Partendo dall'esposizione dei contributi dei maggiori studiosi del settore (Darwin, Ekman, Porges, Bion, Edelman *etc.*) è affrontato il *paradigma corporeo*. Tema centrale del volume.
- VI. *Specchio, specchio delle mie brame... Empatia, risonanza, riconoscimento* – In questo capitolo è esposto il ruolo della simulazione incarnata e della risonanza emotiva all'interno dell'interazione sociale. Attraverso l'adozione di una chiave di lettura prevalentemente neurofisiologica è illustrato come l'esperienza della relazione con l'altro appaia così profondamente radicata nei meccanismi neurali sottesi alla percezione e all'azione da essere basilare per il Sé corporeo.
- VII. *Corpo non mente. Linguaggio, parola, corpo* – Riflessione profonda sulla relazione tra linguaggio e corporeità in contrapposizione alla tradizionale prospettiva che definisce il primo come mero strumento di espressione cognitiva. Secondo l'approccio degli autori anche le parole si radicano attraverso l'esperienza incarnata relazionale.
- VIII. *Facciamo finta che... Immaginazione, finzione, comportamento simbolico* – Parte che analizza il ruolo della finzione e della simulazione nella costruzione della realtà approfondendo le relazioni sociali di gioco, narrazione e di attribuzione di significato simbolico.
- IX. *Il bello della storia. Creatività, esperienza estetica e bellezza* – Estesa riflessione su creatività, esperienza estetica, bellezza e arte quali espressioni della capacità di generare significato simbolico e connessione all'altro.
- X. *L'interno e l'intorno. Dal paesaggio/corpo al paesaggio/mondo* – Riflessione

profonda e conclusiva sui processi di sviluppo, dunque, estensione dell'empatia. La sfida (e sopravvivenza, aggiungiamo noi) del genere umano secondo gli autori consisterà nel mantenersi in risonanza con tutti gli altri organismi viventi, spazio e ambiente inclusi.

A chi può interessare

Cosa significa essere umani? è un libro adatto a lettori interessati alle neuroscienze cognitive, alla psicologia e alla filosofia della mente. Può essere anche utile a professionisti e operatori nel settore della salute mentale. Ideale per chi vuole approfondire il tema dell'identità umana in ottica ecologica.

I punti di forza

Chiarezza espositiva e rigore scientifico. Approccio interdisciplinare che collega neuroscienze, psicologia e filosofia. Analisi approfondita delle basi neurobiologiche del concetto di umanità.

Stimolanti e profonde le riflessioni sulle sfide future dell'umanità.

Le criticità

Alcuni concetti possono risultare complessi per un pubblico non esperto. Il libro propone molte domande, ma non sempre offre risposte.

Le nostre conclusioni

Gallese e Morelli sviluppano un'opera sintetica, ma esaustiva, che riassume decenni di ricerche neuroscientifiche e di psicologia dello sviluppo, proponendo una nuova visione del concetto d'identità fondato su relazione e corporeità. Gli estensori, avvalendosi del modello della mente incarnata, criticano apertamente i modelli tradizionali, invitando il lettore a riflettere sul ruolo del corpo e delle interazioni nella costruzione dell'esperienza soggettiva.

Dichiara Gallese: «abbiamo voluto restituire a un pubblico più vasto qualcosa che potesse aiutarci a capire chi siamo e come funzioniamo nel mondo» (intervista del 19/9/2024 al Complexity Institute, consultabile al sito: URL 17/03/25, <https://www.complexityinstitute.it/video-del-web-meeting-altre-intelligenze-cosa-significa-essere-umani-con-vittorio-gallese-e-ugo-morelli/>).

Il volume rende pienamente merito all'obiettivo. Pur presentando concetti complessi, la chiarezza espositiva rende questo volume prezioso per chiunque.